

CORRERE ROMANO

PRESENTATA AL CONSIGLIO COMUNALE UNA RELAZIONE ARTICOLATA IN DIECI PUNTI

Vetere annuncia la disponibilità della giunta a un confronto costruttivo con le opposizioni fino a Rebibbia

I rapporti con la Dc e con le forze laiche rimaste fuori dalla maggioranza - «Non abbiamo scritto un libro dei sogni; dovremo fare delle scelte precise» - Nuovi impegni e continuità d'azione

Continuando rispetto alla precedente Amministrazione, nuovo impegno per portare avanti la strategia di riurbanizzazione della città: invito a tutte le forze in campo, istituzionali, sociali e politiche, a «fare la propria parte» in un'azione comune tendente all'attuazione della politica di sviluppo della città: invito a difendere e all'estensione del triplice ruolo di Roma, grande metropoli moderna, capitale del Paese e centro della critica cristiana. Su questa triade si è articolato il discorso con il quale il sindaco Vito Vetere ha presentato ieri al consiglio comunale il programma della nuova giunta, che verrà posto al voto, dopo un ampio dibattito, il 3 novembre prossimo.

Il «nono» ascoltato con il quale Vetere ha annunciato le prospettive di lavoro della Amministrazione capitolina non ha dato spazio a ritorsioni («Non abbiamo scritto un libro dei sogni», ha detto il sindaco) e ha permesso di seguire il realismo che impregnò i tempi, la strada del massimo impegno al servizio dei non eletti che non quella di un impegno diretto in modo negativo su una grande quantità di scopi. Infine, ha rilevato una chiara, esplicita «apertura» all'opposizione in un quadro politico e programmatico, in prospettiva, l'ampiamente della attuale maggioranza (Dc, Psi, Psdi).

Più volte Vetere si è rivolto, direttamente o indirettamente, alla Democrazia cristiana, sottolineando la «disponibilità» della giunta ad un confronto costruttivo. «Siamo animati da una forte volontà unitaria, da un preciso senso di equilibrio», ha detto il sindaco ad un certo punto. Più avanti ha detto: «Non pensiamo di aver messo ogni cosa al suo posto, ma di aver fornito un contributo alla soluzione del problema». Se al contrario, si vuole seguire una più ampia linea, la maggioranza non potrà che rallegrarsene.

A proposito della dialettica tra i partiti: «L'idea che il...

In 100 pagine il futuro della città

È contenuto in cento cartelle dattiloscritte il programma dell'amministrazione comunale di Roma per il 1982. Il documento esordisce manifestando la volontà politica di privilegiare i servizi sociali, l'edilizia e le infrastrutture destinate a fare di Roma una metropoli moderna, una capitale europea, un programma che, annunciando interventi per il centro storico, il borgate, il patrimonio artistico-culturale e ambientale e la nuova geografia socio-economica della città, attribuisce carattere di emergenza ai problemi relativi al traffico, alla casa, alla sanità.

Un primo gruppo di interventi appare destinato a «rafforzare e sviluppare un nuovo modello di sviluppo civile e sociale che faccia riferimento alla attuale cultura europea», difesa del patrimonio artistico e culturale, più alto livello scientifico dell'ingegneria e della ricerca, adeguamento dei sistemi di comunicazione. Ma per portare avanti qualche sviluppo occorre al Comune una crescita numerica del personale adeguata alle sue necessità: qui cominciano i «seri problemi» in cui si dibatte l'amministrazione.

G. Pelli.

APPROVATO IL PROLUNGAMENTO

6 metri arriverà fino a Rebibbia

Contratto dal Comune un mutuo di 60 miliardi con la Cassa Depositi e prestiti

Il sindaco Vito Vetere ha annunciato il contratto di mutuo di 60 miliardi con la Cassa Depositi e prestiti per il prolungamento della linea B fino a Rebibbia. Il contratto è stato approvato dal consiglio comunale.

Il sindaco Vito Vetere ha annunciato il contratto di mutuo di 60 miliardi con la Cassa Depositi e prestiti per il prolungamento della linea B fino a Rebibbia. Il contratto è stato approvato dal consiglio comunale.

EMPIRE-REALE-PARIS

UNA MONICA VITTI PIU' IRRESISTIBILE CHE MAI

«Rumanisti e laziali al cento per cento, terzuncelli, purcellini migratori venetimi a vedere che vi faccio fare il sbudellamenti di Trieste»



MONICA VITTI

IL TANGO DELLA GELOSIA

...PHILIPPE LEROY

...STENO

...L'IMMAGINE di questa Italia degli anni '80 con tutti i suoi misteri insoluti, il tutto raccontato da Bertolucci con piacere di filmare... che non ritrovavano più da... Ultimo tragico.

...L'immagine di questa Italia degli anni '80 con tutti i suoi misteri insoluti, il tutto raccontato da Bertolucci con piacere di filmare... che non ritrovavano più da... Ultimo tragico.

...L'immagine di questa Italia degli anni '80 con tutti i suoi misteri insoluti, il tutto raccontato da Bertolucci con piacere di filmare... che non ritrovavano più da... Ultimo tragico.

...L'immagine di questa Italia degli anni '80 con tutti i suoi misteri insoluti, il tutto raccontato da Bertolucci con piacere di filmare... che non ritrovavano più da... Ultimo tragico.

...L'immagine di questa Italia degli anni '80 con tutti i suoi misteri insoluti, il tutto raccontato da Bertolucci con piacere di filmare... che non ritrovavano più da... Ultimo tragico.

...L'immagine di questa Italia degli anni '80 con tutti i suoi misteri insoluti, il tutto raccontato da Bertolucci con piacere di filmare... che non ritrovavano più da... Ultimo tragico.

...L'immagine di questa Italia degli anni '80 con tutti i suoi misteri insoluti, il tutto raccontato da Bertolucci con piacere di filmare... che non ritrovavano più da... Ultimo tragico.

...L'immagine di questa Italia degli anni '80 con tutti i suoi misteri insoluti, il tutto raccontato da Bertolucci con piacere di filmare... che non ritrovavano più da... Ultimo tragico.

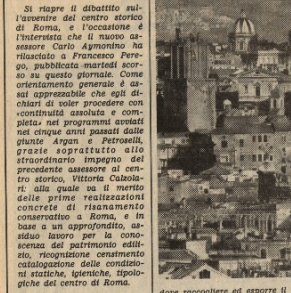
...L'immagine di questa Italia degli anni '80 con tutti i suoi misteri insoluti, il tutto raccontato da Bertolucci con piacere di filmare... che non ritrovavano più da... Ultimo tragico.

IL PROBLEMA DELLA SALVAGUARDIA DEL CENTRO STORICO

Se e case nuove cancellano i vecchi «buchi»

L'edilizia moderna va fatta nelle sedi urbanisticamente adatte mentre l'antico va sottoposto al recupero

L'intervento dell'assessore al centro storico Carlo Aymonino, pubblicato sul «Corriere», ha destato molto interesse e stimolato le discussioni. «Il Corriere» è certo di fare cosa buona, ma al tempo stesso è un po' ingenuo. Il centro storico di Roma è un organismo vivo, che si evolve e si trasforma.



La residenza da mantenere e del terziario da costruire: di qui parlò la Caltanissetta nella seconda conferenza urbanistica di palazzo Braschi.

È stato, conferma il nuovo assessore, un lavoro faticoso e di ottimo livello. L'unico difetto, se così si può dire, è in questo momento il centro storico non ha avuto la necessaria attenzione, né il ritorno che merita. «Non siamo a livello col resto del mondo», ha detto il sindaco Vito Vetere, «ma il centro storico di Roma è un organismo vivo, che si evolve e si trasforma».

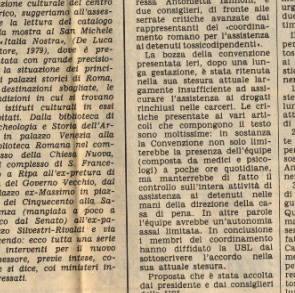
con edilizia da risanare; quanto a via Giulia, meglio pensare ad altro. Da respingere infine il progetto di costruire o far costruire, nel centro storico, per l'ossia ragione che ne è fuori, un edificio a tre piani e la costruzione in contrasto con tutti i buoni principi che hanno presidiato il centro storico.



La residenza da mantenere e del terziario da costruire: di qui parlò la Caltanissetta nella seconda conferenza urbanistica di palazzo Braschi.

Altre dichiarazioni dell'assessore Aymonino lasciano invece assai perplessi, come quando afferma che, quando l'urbanistica entra nel piano urbanistico, «è un po' come un'operazione di chirurgia». «L'urbanistica», dice, «è un'operazione di chirurgia, che deve essere fatta con cura e precisione».

ancora difficoltà lungo il cammino della convenzione tra il ministero di Grazia e Giustizia e il ministero di Beni Culturali, per l'assistenza ai detenuti del carcere di Regina Coeli. C'è un problema di assistenza ai detenuti del carcere di Regina Coeli.



La residenza da mantenere e del terziario da costruire: di qui parlò la Caltanissetta nella seconda conferenza urbanistica di palazzo Braschi.

È, ancora, è bene che interviene, per quanto di suo competenza, nella questione dei musei minacciati o scomparsi. Dal palazzo Barberini, che va liberato dal circolo uffici per diventare sede del ministero delle Musei, si è parlato di un museo nazionale d'arte antica, che si dovrebbe realizzare nel palazzo del Louvre.

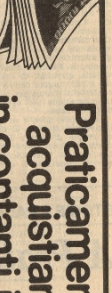
abilità di certe stime. Una cosa è certa: i droghi sono molti, e la loro diffusione è in costante aumento. Il problema è di assistenza ai detenuti del carcere di Regina Coeli.



La residenza da mantenere e del terziario da costruire: di qui parlò la Caltanissetta nella seconda conferenza urbanistica di palazzo Braschi.

Preli a Fiumicino due nigeriani con 11 chili di marijuana. Arrestati due corrieri della droga a Fiumicino. Si tratta di un caso di traffico di droga, che ha coinvolto due nigeriani e un italiano.

subito... in contanti il tuo appartamento! Praticamente... acquisiamo



La residenza da mantenere e del terziario da costruire: di qui parlò la Caltanissetta nella seconda conferenza urbanistica di palazzo Braschi.

Praticamente... acquisiamo in contanti il tuo appartamento! anche oggi

PREOCCUPANTE SITUAZIONE NELLE CARCERI

A Regina Coeli due casi di overdose a settimana

Alcune difficoltà lungo il cammino della convenzione tra il ministero di Grazia e Giustizia e il ministero di Beni Culturali, per l'assistenza ai detenuti del carcere di Regina Coeli.



La residenza da mantenere e del terziario da costruire: di qui parlò la Caltanissetta nella seconda conferenza urbanistica di palazzo Braschi.

Praticamente... acquisiamo in contanti il tuo appartamento! anche oggi